

## Gubbio Oggi nuova seduta della massima assise con il resoconto della commissione speciale In consiglio il futuro dello stabile del vecchio ospedale

GUBBIO - Nuova seduta del Consiglio oggi pomeriggio dedicata alla commissione speciale sul riutilizzo del vecchio stabile. Si inizia alle 14,45 per la discussione delle seguenti interpellanze ed interrogazioni, per il cui svolgimento non è previsto alcun numero legale.

L'interpellanza di Balducci (Verdi) inerente consolidamento e ristrutturazione edificio dell'ex scuola elementare di Padulè e interpellanza di Chiocci (An) circa la preoccupazione relativamente all'organizzazione complessiva del nuovo ospedale di Branca ed i motivi che hanno portato a perdere l'apporto del primario di chirurgia generale; seguirà l'interrogazione ancora di Chiocci sull'avve-

nuto collaudo all'interno della basilica di Sant'Ubaldo e quando si completeranno i lavori d'illuminazione nella zona adiacente; l'interrogazione infine della Mariani (Prc) inerente il contestato gasdotto Brindisi-Milano.

Seguirà la consueta seduta del consiglio comunale a partire dalle ore 15,30 per la discussione dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno: dopo le comunicazioni del sindaco verranno analizzate una serie di richieste di piani di recupero. Seguirà la relazione del consigliere Feccchi (Prc) presidente della Commissione Consiliare speciale su destinazione d'uso della struttura in largo S. Francesco sede dell'attuale presidio ospeda-

liero di Gubbio.

Tema più che mai importante: Con l'apertura del nuovo nosocomio comprensoriale di Branca, prevista tra un mese, quale sarà il futuro dello stabile di piazza 40 Martiri? E' questo che doveva proporre, suggerire vagliare la commissione speciale comunale. Già certe le ipotesi di spazi da dedicare agli uffici comunali e dell'azienda sanitaria locale. Così come le ipotesi di un'ala per l'edilizia residenziale pubblica. Vedremo oggi quali risultati emergeranno in Consiglio.

La seduta si chiuderà con il protocollo d'intesa su misure finalizzate alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente e della salute nel territorio del comune di Gubbio".

## Ferito con una bottiglia

GUBBIO - Litiga con un italiano e lo ferisce alla testa con una bottiglia di vetro. Poi, all'arrivo dei carabinieri, si scaglia contro i militari mandando in frantumi un vetro dell'auto di servizio. Protagonista, un giovane di 23 anni, ucraino, che è stato arrestato sabato sera dai militari del nucleo radiomobile della locale compagnia carabinieri. Il giovane, residente a Gubbio e noto alle forze di polizia, è accusato di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. I militari erano intervenuti in seguito alla segnalazione di una violenza lite in corso al circolo del tennis in via Leonardo da Vinci. L'ucraino ferito alla testa è stato medicato al pronto soccorso e subito dopo dimesso con una prognosi di dieci giorni.

## Marsciano Sospetti sul depuratore di Pian della Genna

# Le acque del Nestore invase da chiazze di schiuma bianca

MARSCIANO - L'allarme è rimbombato presto. I primi ad accorgersi che il Nestore era di nuovo marrone e bianco di schiuma hanno avvertito subito le autorità. Nel punto più accessibile sono arrivati gli uomini della polizia municipale e i carabinieri della locale caserma. Avvisato dai vigili urbani, sul posto si è recato anche l'assessore all'ambiente Alfio Todini. È stata allertata anche l'Arpa, affinché provvedesse ad analizzare le acque e la bianca schiuma. Questa volta lo "spessore" della schiuma bianca è apparso più robusto di domenica scorsa. A valle del ponte di viale Ponte Nestore la schiuma crea in alcuni tratti una coltre che ammantava l'intero corso d'acqua. Risalendo il fiume, fa impressione lo spettacolo che si scorge oltre le piste di ruzzolone e il Tennis club. In quel punto il Nestore è abbastanza largo e l'acqua è tutta chiazze di bianco. Ad un certo punto c'è una "diga" che va da sponda a sponda. Il salto è breve, giusto una cinquantina di centimetri. L'acqua, nella cascatella, si mostra di varie tonalità di marrone. Immediatamente sotto diventa una spessa coltre bianca per tutta la larghezza del fiume. Chi ha risalito il Nestore ha notato che gli elementi inquinanti provengono dal torrente Genna. Qualcuno, ieri mattina, ha pure risalito il Genna fino al confine con Perugia, notando che le chiazze biancastre c'erano anche lì. Dopo la moria di pesci dei primi giorni dello scorso dicembre, nell'arco dell'ultima settimana il Nestore è stato "invaso" da questa onda marrone condita da schiuma bianca. Di cosa si può parlare, se non di una grande emergenza? Nei giorni scorsi i dirigenti di Um-



Nestore Ecco qual era la situazione del fiume ieri mattina

bra Acque, gestore del depuratore di Pian della Genna, hanno affermato che gli elementi inquinanti non provengono dal loro impianto. L'assessore Todini parte da una

considerazione: "Che l'Umbria sia a rischio non è una novità, e noi siamo una porzione di Umbria". Lungo il Genna, sono dati di uno studio della Provincia, si buttano

900 scarichi abusivi (civili, artigianali, agricoli). E questo la dice lunga sullo stato dei corsi d'acqua. "Per quello che riguarda le responsabilità - sottolinea Todini - dobbiamo rimetterci ai risultati degli organi preposti. E alcuni già li conosciamo". E sono quelli che portano al depuratore perugino. "Ma - spiega Todini - non dobbiamo dimenticare che nel nord del nostro comune non esistono impianti per la depurazione civile. Non a caso ci sono progetti sia per costruirne uno all'altezza di Pieve Caina così come per potenziare quello perugino di Pian della Genna. Per questi due interventi bisogna reperire risorse". Nel frattempo, pare ovvio, chi di dovere individui chi immette dosi massicce di elementi inquinanti nel Nestore.

Alvaro Angeleri

## Gualdo Tadino Assemblea con i docenti de La Sapienza Acqua, incontro decisivo

GUALDO TADINO - Finalmente il confronto con i docenti dell'università La Sapienza sul tema acqua ci sarà. È stata infatti convocata dai due comitati legati alle risorse idriche, quello storico della Difesa del Rio Fergia e quello di più recente costituzione Pro Acqua Gualdo, un'assemblea pubblica fissata per lunedì 28 gennaio alle 17 a Boschetto presso la sala del ristorante Roseto. Presenti, come già annunciato da tempo, Luigi Tulipano, docente di Geologia Applicata, Università La Sapienza di Roma, insieme al collega dello stesso ateneo, Giuseppe Sappa. "La difficile situazione delle sorgenti appenniniche, la crisi idrica che ha colpito Gualdo Tadino e le difficoltà di approvvigionamento hanno alimentato un forte dibattito sul futuro delle disponibilità idriche - dicono dai due comitati - In questo contesto la discussione, che interessa la popolazio-

ne di Gualdo Tadino e Nocera Umbra, sull'eventuale ulteriore concessione di imbottigliamento di acqua minerale è diventata sempre più accesa". Proprio per conoscere quella che i direttivi dei due comitati di cittadini definiscono "la reale situazione e la salute delle sorgenti appenniniche" è stato organizzato questo pubblico incontro tecnico-scientifico. "All'assemblea è stata richiesta la partecipazione del sindaco di Nocera Umbra e dei tecnici dell'Arpa (Agenzia Regionale Protezione Ambientale) i quali hanno formalmente aderito, mentre il sindaco di Gualdo Tadino non ha dato risposta - sottolinea dal Difesa del Rio Fergia e dal Pro Acqua. Manifesti che annunciano l'iniziativa, insieme a un massiccio volantinaggio, dovrebbero assicurare da parte dei comitati una massiccia partecipazione di cittadini.

## Assisi A Santa Maria degli Angeli Partorisce in bagno grazie all'aiuto del figlio di 7 anni

Elio Clero Bertoldi

ASSISI - Una bambina nata nel bagno di casa. Grazie alla forza d'animo della mamma e al carattere e alla prontezza di spirito del fratellino, di soli sette anni, che si è comportato da vero ometto. Sembra una storia da libro "Cuore" ed invece è un fatto vero, avvenuto venerdì mattina, a Santa Maria degli Angeli.

I protagonisti sono tutti appartenenti ad una normale famiglia umbra. Di gente che lavora. La madre avrebbe dovuto partorire agli inizi di febbraio, secondo i calcoli ginecologici. E il papà, era partito tranquillo, alle tre di mattina, per il lavoro che lo doveva portare con il suo camion in Valnerina.

Un bacio alla moglie, uno al figlioletto che dormiva e via nel buio della notte. La vita, però, è abituata a fare sorprese.

E poche ore dopo, intorno alle 7, la signora è stata colta improvvisamente dalle doglie. Le acque si sono rotte, lei sola in casa, a parte il figlioletto, è andata di corsa in bagno. Le urla di dolore della madre hanno fatto svegliare Davide, che ancora con il pigiama e gli occhi cisposi, ha visto la mamma in quelle condizioni.

Sicuramente sarà rimasto choccolato, come chiunque, anche un adulto, si fosse trovato nelle sue condizioni. La mamma, però, aveva bisogno di aiuto. C'era tanto sangue sulle mattonelle del bagno. E lui glielo ha prestato.

È corso al telefono ed ha composto prima il 118 e poi quello della zia, la sorella della madre, che abita a pochi chilometri di distan-

za, a Bastia Umbra. Poi è tornato vicino alla mamma, per fargli sentire la presenza di qualcuno accanto. Per non lasciarla sola.

Ha fatto, in pratica, le veci del suo papà, visto che da qualche anno, in sala parto è diventato normale far entrare anche il padre del nascituro.

Quando l'ambulanza e la zia sono arrivati, il neonato (una bella femminuccia) aveva già lanciato il suo primo vagito.

La piccina era, e si trova anche adesso, in buona salute. Intanto, avvertito al cellulare, anche il capofamiglia, era rientrato a casa. Ma la situazione, sanitaria e psicologica, era ormai sotto controllo. E la famigliola si è stretta intorno alla neonata, ma anche al piccolo eroe della giornata, Davide.

La bambina nata nel bagno di casa è stata chiamata col nome della santa della propria terra, Chiara. La compagna di San Francesco.

Che, a sua volta, fu l'inventore del presepe, del Gesù nato in una stalla.

Passano gli anni, i secoli, ma il miracolo della nascita è sempre un momento di dolore lancinante e di gioia immensa, di forte paura e di piena felicità, di cupo pessimismo e di infinita speranza. Tanti auguri, piccola Chiara e bravo, bravissimo Davide.

Una giornata che nessuno dimenticherà in famiglia grazie all'arrivo di questa nuova gioia immensa e grazie al gesto spontaneo e adulto del piccolo Davide che già si è comportato da perfetto fratello maggiore della piccola Chiara. Come, certo, lo farà molte altre volte negli anni che verranno.

## Bastia Umbra Per circoli e coordinamento hanno votato 460 elettori Pd, elezioni senza Margherita

BASTIA UMBRA - In 460 hanno eletto i rappresentanti del Partito Democratico. Lorella Capezali, Ramona Furiani e Vannio Brozzi hanno vinto le provinciali, mentre in trenta sono stati eletti per le comunali. Ora resta da far chiarezza sulla posizione della Margherita e circa la vicenda tormentata che ha accompagnato il percorso di Vannio Brozzi. Ieri si parlava di compromesso tra Margherita e Pd; voci di corridoio volevano che, da un incontro tra segretario regionale Pd, Maria Pia Bruscolotti, sindaco di Bastia Umbra, Francesco Lombardi, e presidente Margherita, Vitaliano Cristofani, si fosse giunti a

questo accordo: i candidati margheritini, Antonello Caleri, Rosita Maggesi, Francesco Stramaccioni, Emanuele Rossi e Paolo Marcomigni, non si sarebbero presentati come politici, ma a titolo personale e, sempre a titolo personale, avrebbero partecipato alle elezioni. "Smentisco questo tentativo di mistificazione" dichiara Cristofani "nessuno dei nostri candidati si è presentato alle elezioni, né in rappresentanza della Margherita, né a titolo personale". Sul tema, il capogruppo del Pd Graziano Lombardi dichiara: "Gli organi del Pd decideranno quale strada dovrà prendere il rapporto con la Margherita in

secondo momento". Invece il neo eletto Brozzi si riserva la possibilità di rimanere a disposizione del Pd, ma anche di riflettere sui fatti che si sono svolti durante l'assemblea di sabato 26 gennaio, a poche ore dalle elezioni. Pare infatti che Brozzi abbia mosso delle osservazioni in merito a alcune proposte del gruppo politico e che, proprio in relazione a quelle, abbia preso in considerazione l'ipotesi di un suo ritiro dalle candidature. Il capogruppo Lombardi, interrogato circa l'episodio, ha risposto: "Brozzi, in assemblea, ha parlato sull'onda dell'emotività".

Alberta Gattucci

## Todi Nel 2007 i reati sono stati 1224. In calo i furti in abitazione In due anni 40 arresti per droga

TODI - Il problema della sicurezza è ormai diventato un'emergenza a livello nazionale ed anche nel nostro territorio, malgrado le cose vadano meglio rispetto ad altre realtà, il numero dei reati si mantiene su livelli piuttosto alti. Ma andiamo a vedere i dati nel dettaglio: nel 2003 i reati commessi nella Media Valle del Tevere avevano già superato quota mille (1197), hanno avuto una lieve flessione nell'anno successivo (1036), per risalire a quota 1107 nel 2005. Un crescendo che ha toccato la sua punta massima, malgrado siano contemporaneamente molto cresciuti i servizi di controllo dei

carabinieri, nel 2006 con 1291 reati, calati nello scorso anno a quota 1224. Pressoché costante, negli ultimi due anni, la percentuale dei reati scoperti, intorno al 28%, in ogni caso superiore recente al recente passato visto che nel 2004 non aveva raggiunto il 25%. Le attività criminose che creano maggiore panico nelle nostre comunità restano lo spaccio di sostanze stupefacenti, attestatosi ormai su livelli piuttosto alti, malgrado l'intensa attività delle forze dell'ordine che hanno portato a 40 arresti negli ultimi due anni, ed i furti, mentre le rapine, che pure hanno toccato la loro punta massima lo

scorso anno (9), si mantengono, negli ultimi 5 anni, al di sotto della media regionale. Per quanto riguarda i furti, in abitazioni e negozi, la situazione, malgrado il lieve calo registratosi lo scorso anno rispetto al 2006, erano stati 629 e sono scesi a 601, ma nel 2004 erano 542, la situazione continua a suscitare grande preoccupazione. Ormai vengono messi a segno anche nei centri storici, a Todi l'ultimo ad essere preso di mira è stato un bar a meno di 100 metri dalla piazza, in quell'occasione fu rubata una macchinetta per cambiare i soldi con dentro oltre 3000 euro.

Aldo Spaccatini